

DIARIO PERSONALE

Come primo incarico, non posso certo lamentarmi, tuttavia su questa stazione spaziale, le cose interessanti non esistono.

Sono qui da due mesi, sulla stazione spaziale Federale Deva, che i più anziani chiamano Devastazione, ed ancora è la solita routine.

Le uniche cose interessanti sono le stravaganti trovate del comandante, un **Andoriano** di mezz'età, che non ha mai prestato servizio su di un'**astronave**. Il suo sogno è sempre stato quello di poter sparare un **siluro fotonico**, ma al massimo ha potuto giocherellare con la sua inutile **pistola trifasica a dardi retroproiettati**. Passando accanto ai suoi alloggi, si possono sentire certi scoppi!

Una giornata memorabile è stata quella durante la quale un mercante bloccato sulla stazione a causa di una **tempesta** ionica, aveva portato a bordo una strana creaturina, che lui chiamava **sarchiapone**.

Lo potevi vedere sfrecciare come un **missile** nei corridoi, mentre il mercante lo rincorreva imprecando!

Dopo quell'episodio, tornò l'apatia.

La mensa è orribile. I replicatori funzionano male, ed anche se li riparano, quasi ogni giorno, ti servono sempre pietanze al gusto di **cavolfiore**. Il latte non c'è. Per averlo, devi andare da un **francese** del magazzino, il quale ha una **latteria** non autorizzata.

Tutti i sabati sera, il comandante vuole che seguiamo le opere di **William Shakespeare**, messe in scena da un gruppo di attori veramente penosi.

Oggi sono fuori servizio e me ne sto qui, nella mia cabina, a giocherellare con il **pollo di gomma** del mio compagno di stanza.

Il mio **comunicatore** sta trillando.

Il comandante mi ha appena avvisato della morte del **Commodoro G.H. Arpione**, che era giunto questa mattina per un'ispezione.

A detta del comandante sembra sia stato ucciso da un **assassino**.

Questo è un lavoro adatto ad un ufficiale della sicurezza come me.

Neri Enrico socio STIC 6247
Imbarcato sulla USS Qapla'z